

ISTITUTO SPERIMENTALE PER L'ORTICOLTURA DI SALERNO

PERSONALE SCIENTIFICO, TECNICO E AMMINISTRATIVO

Dr.	MAGNIFICO	Vitangelo	Direttore dell' Istituto
SEZIONI OPERATIVE CENTRALI			
Dr.	RESTAINO	Federico	Direttore di Sezione Ordinario
Dr.	D'AMORE	Raffaele	Direttore di Sezione Ordinario
Dr.	PIRO	Filippo	Direttore di Sezione Ordinario
Dr.	FIUME	Francesco	Direttore di Sezione Straordinario
Dr.	PERRELLA	Ciro	Ricercatore
Dr.	TONINI	Aristide	Ricercatore
Dr.	CAPONIGRO	Vittorio	Ricercatore
Dr.	PALUMBO	Domenico	Ricercatore
Dr.	ONOFARO	Vincenzo	Biologo Direttore
Dr.	MENNELLA	Giuseppe	Biologo Direttore
Dr.	MORRA	Luigi	Funzionario Agrario
Dr.	PERRONE	Domenico	Funzionario Agrario
P.A.	MONOPOLI	Francesco	Collaboratore T.E.R.
P.A.	FUSCO	Alessandro	Collaboratore T.E.R.
P.A.	COMELLA	Silvana	Collaboratore T.E.R.
P.A.	CORREALE	Alfredo	Collaboratore T.E.R.
P.A.	BILOTTO	Maurizio	Collaboratore T.E.R.
P.A.	ATIELLO	Nicola	Collaboratore T.E.R.
P.A.	MILONE	Marco	Collaboratore T.E.R.
Sig.	DE LUCA	Liberato	Operatore Tecnico
Sig.	GIULIANI	Vincenzo	Operatore Tecnico
Sig.	SENATORE	Alberto	Operatore Tecnico
Sig.	CASTROVILLI	Michele	Operatore Tecnico
Sig.	ESPOSITO	Mario	Addetto alle lavorazioni (Stato)
SEZIONE OPERATIVA PERIFERICA DI ASCOLI PICENO			
Dr.	SCHIAVI	Massimo	Direttore di Sezione Straordinario
Dr.	FERRARI	Valentino	Ricercatore
Dr.	ACCIARRI	Nazareno	Ricercatore
Dr/ssa	FICCADENTI	Nadia	Ricercatore
P.A.	DEL MEDICO	Pierino	Collaboratore T.E.R.
P.A.	VITELLI	Gabriele	Collaboratore T.E.R.
P.A.	CELANI	Giovanni	Collaboratore T.E.R.
P.A.	FARES	Ivaldo	Collaboratore T.E.R.

SEZIONE OPERATIVA PERIFERICA DI MONTANARO LOMBARDO

Dr.	FALAVIGNA	Agostino	Direttore di Sezione Ordinario
Dr.	CAMPION	Bruno	Ricercatore
Dr.	ROTTINO	Giuseppe L.	Ricercatore
Dr.	NERVO	Giuseppe	Ricercatore

AZIENDA AGRARIA SPERIMENTALE DI MONSAMPOLO DEL TRONTO

Sig.	FIORETTI	Vincenzo	Operatore Tecnico
------	----------	----------	-------------------

- UFFICIO AMMINISTRATIVO -

* SALERNO *

Rag.	VIVONE	Angelo	Collaboratore di Amministrazione
Rag.	ANGELLOTTI	Felice	Collaboratore di Amministrazione
Rag.	CONTE	Anna	Collaboratore di Amministrazione
Sig.	LOPEZ	Antonio	Operatore di Amministrazione
Sig.	TERENZIO	Giustino	Operatore di Amministrazione
Sig/ra	SCIOLI	Margherita	Operatore di Amministrazione
Sig/ra	LORENZO	Gianfranca	Operatore di Amministrazione
Sig.	DI STEFANO	Francesco	Operatore di Amministrazione
Sig.	CHIEFFO	Patrizio	Ausiliario di Amministrazione
Sig.	FARRO	Giuseppe	Ausiliario di Amministrazione

* ASCOLI PICENO *

Sig.	DI MARCO	Pasquale	Operatore di Amministrazione
Sig.	CONTI	Vincenzo	Ausiliario Tecnico

**RELAZIONE DEL PRESIDENTE
E DEL COLLEGIO DEI REVISORI
AL BILANCIO DI PREVISIONE
PER L'ESERCIZIO 1995**

- RELAZIONE AMMINISTRATIVA AL BILANCIO PREVENTIVO PER
L'ANNO FINANZIARIO 1995

Il bilancio dell'Istituto Sperimentale per l'Orticultura di Salerno - Pontecagnano - relativo all'anno finanziario 1995, è stato predisposto secondo le direttive emanate dal Ministero delle Risorse Agricole, Alimentari e Forestali con circolare n. 32, prot. 129968 del 25/10/1994 e con nota n. 43747 del 19/10/1994.

Le ricerche previste per il 1995, sulla base delle proiezioni delle tematiche a medio termine in atto nella decorsa annata, coinvolgeranno i settori del miglioramento genetico e delle tecniche agronomiche, abbracceranno gli studi biologici, fitopatologici e le problematiche inerenti le tecnologie della trasformazione relative alle principali specie ortive.

Durante il 1995 l'Istituto sarà, quindi, impegnato nell'espletamento dei temi di maggiore rilevanza dell'orticoltura italiana, in armonia con le esigenze dei mercati esteri e nazionali, dell'industria di conservazione e trasformazione, ai fini di apportare un contributo all'evoluzione tecnologica ed all'economia agricola del paese per il triennio 1994/1997.

Proseguiranno gli studi e ricerche nel settore delle specie orticole sia in pieno campo che in coltura protetta, curando in modo particolare gli aspetti connessi con l'interazione della pianta con le moderne tecnologie legate alla solarizzazione del terreno, alla lotta biologica e alla programmazione delle colture in stretto rapporto con le condizioni ambientali.

Nel settore delle colture "in vitro" verrà proseguita la ricerca in seno ai programmi relativi ad androgenesi, ginogenesi, embriogenesi e trasformazione genetica in asparago, cipolla, melanzana, peperone, melone e carciofo.

Nell'ambito dei sistemi di genetica convenzionale, saranno continuati gli studi e le ricerche diretti all'inclusione di bioresistenze ai parassiti animali e vegetali delle specie ortive destinate sia alle colture protette sia in pieno campo.

Verranno sviluppati i programmi di ricerca relativi allo studio di stress biotici ed abiotici in melanzana e melone.

Continueranno con l'applicazione alle colture idroponiche, gli studi relativi all'impiego in orticoltura del calore residuo delle acque di raffreddamento di centrali termoelettriche utilizzate per l'innalzamento delle condizioni termiche delle colture orticole protette.

Nell'espletamento di alcune tematiche di rilevante interesse per l'orticoltura italiana, sarà curato lo sviluppo di alcune ricerche di base, utili per l'ottimizzazione delle successive applicazioni, mentre numerose indagini costituiranno l'importante settore sperimentale di attività applicative; la diffusione dei risultati contribuirà l'ampliamento dell'informazione scientifica e tecnica del settore agricolo.

Si prevede che nel triennio in questione le entrate dell'Ente continueranno a pervenire dagli organismi sottoriportati e con esse saranno perfezionate alcune linee di ricerca tendenti a raggiungere una situazione ottimale ai fini istituzionali.

Il programma di ricerca e sperimentazione, nei suoi dettagli, verrà predisposto dal Comitato Scientifico sulle direttive emanate dalla suddetta circolare n. 32 del 25/10/1994.

Le previsioni dei programmi sono abbastanza ampie e ben finalizzata negli obiettivi e nel tempo, purché si realizzi la previsione dei relativi mezzi finanziari che possano consentire l'attuazione integrale dei programmi medesimi.

Pertanto, si richiama l'attenzione su quanto è stato precisato nel programma di attività in merito al settore "finanziario".

Il bilancio si chiude in pareggio avendo dovuto tenere presente l'ammontare del contributo di funzionamento per la necessaria copertura delle spese correnti con riferimento all'importo assegnato dal Ministero delle Risorse Agricole, Alimentari e Forestali e dalle entrate.

In particolare è stata posta la massima attenzione nella stima delle previsioni di spesa di parte corrente, principalmente di quelle la cui quantificazione deriva da una valutazione discrezionale, al fine di limitare gli stanziamenti delle spese complessive ai soli oneri strettamente indispensabili al regolare funzionamento dell'Ente, prevedendo un contributo da parte del M.R.A.A.F. per £. 1.496.000.000=.

Consequentemente le impostazioni previsionali di spesa sono state contenute nella stessa misura risultante dalle previsioni iniziali di bilancio per il 1994, salvo variazioni incrementative degli stanziamenti per spese obbligatorie ed inderogabili.

Per quanto riguarda gli stanziamenti di spese relative al personale, ci si è attenuti al rispetto di quanto disposto dall'art. 7 del D.L. 19/9/1992, n. 384, per l'anno 1994, concernente misure in materia di pubblico impiego.

Sono state ridimensionate le spese per incarichi professionali, convegni, ecc., sia ai fini del contenimento della finanza pubblica che in conformità a quanto disposto dall'art. 23 della legge 412/1992 recante disposizioni in materia di finanza pubblica.

Le previsioni di spesa in conto capitale, come per le spese correnti, sono state mantenute entro i livelli del 1994.

Le occorrenze di bilancio sono state ampiamente motivate e dimostrate, nel loro complesso, nel programma di ricerca per l'anno 1995, che fa parte integrante della presente relazione e le stesse sono state contenute entro il limite tasso programmato di inflazione e che aumenti nelle spese obbligatorie non ve ne sono stati. Appare di tutta evidenza che le spese sono state contenute nei limiti delle concrete disponibilità delle risorse in termini di competenza e in termini di cassa.

Il bilancio in esame è stato formulato tenendo conto:

- 1) della lettera n. 43243 del 14/9/1991 con la quale il Ministero delle Risorse Agricole, Alimentari e Forestali comunicava che il bilancio di previsione doveva essere compilato sulla base delle entrate accertate in via definitiva nel corso del corrente anno finanziario che sono state le seguenti:

- a) Ministero Risorse Agricole, Alimentari e Forestali £. 1.496.000.000=
- b) E.N.E.L. £. 330.000.000=
- c) Regione Marche £. 120.000.000=
- 2) dell'andamento delle risultanze contabili al 15/10/1994 e di quelle ragionevolmente si presume potranno verificarsi nel prosieguo dell'esercizio in corso;
- 3) del personale dello Stato attualmente in servizio:
- | | |
|-------------------------|---|
| 1 Direttore | 1 Funzionario di Amministrazione |
| 5 Direttori di Sezione | 3 Collaboratori di Amministrazione |
| 10 Ricercatori | 6 Operatori di Amministrazione |
| 2 Biologi Direttore | 3 Ausiliari di amministrazione |
| 2 Funzionari Agrari | 2 Ausiliari tecnici |
| 10 Collaboratori T.E.R. | 1 Addetto alle lavorazioni (Comparto Stato) |
| 6 Operatori Tecnici | |
- 4) del personale a carico dell'Ente: Operai pagati con i fondi ordinari;
- 5) dell'aumento dei costi in tutti i campi.

Quale prima posta del bilancio di previsione, come stabilito dall'art. 8 del D.P.R. 18/12/1979, n. 696 è stato indicato il presunto avanzo di amministrazione, che si prevede di realizzare alla chiusura dell'anno in corso, nell'importo di £. 658.160.459= per come segue:

- | | |
|--|---|
| £. 202.082.591= Programma M.R.A.A.F. - Tecnologie Avanzate | £. 22.500.000= Convenzione Registro Varietale |
| £. 305.157.699= Programma E.N.E.L. | £. 54.420.169= Programma E.R.S.O. |
| £. 50.000.000= Programma Regione Marche | £. 24.000.000= Programma Regione Campania |

L'avanzo di amministrazione suddetto è stato regolarmente impegnato nei programmi di cui sopra e la somma non è stata riportata tra i residui passivi per il fatto che la Direzione Generale dei Servizi Generali e del Personale, Div. VIII^a, con circolare n. 60, prot. 130039 del 13/10/1990, ha raccomandato che tutti i fondi riguardanti i progetti, programmi finalizzati e contabilità speciali, devono conferire nell'avanzo di amministrazione e dovranno essere reiscritti ai corrispondenti capitoli della competenza negli esercizi successivi, fino al loro completo utilizzo.

Questo Ente, in Sede di Conto Consuntivo per l'anno 1994, evidenzierà nella relazione amministrativa, la ripartizione del predetto avanzo distribuito per gestione ordinaria e per singoli programmi e progetti.

Tutte le iniziative che l'Istituto intende assumere sono ampiamente riportate nella relazione tecnico-scientifica allegata al Bilancio di previsione di che trattasi ed a cui si rifà integralmente; ed inoltre, la presente relazione tecnica prende in esame tutte le iniziative tendenti a raggiungere una situazione ottimale ai fini istituzionali propri dell'Istituto, quali le linee di ricerca che intende privilegiare, le strutture da realizzare e le relative fonti di finanziamento.

ENTRATE

Tit. I Entrate contributive	£. /
Tit. II Entrate derivanti da trasferimenti correnti	£. 1.848.000.000=
Tit. III Altre entrate	£. 33.000.000=
Tit. IV Entrate per alienazione di beni patrimoniali e riscossione di crediti	£. /
Tit. V Entrate derivanti da trasferimenti in conto capitale	£. 98.000.000=
Tit. VI Accensione di prestiti	£. 300.000.000=
Tit. VII Partite di giro	£. 211.000.000=
	£. 2.490.000.000=
Avanzo di Amministrazione	£. 658.160.459=
T O T A L E	£. 3.148.160.459=
	=====

U S C I T E

Tit. I Spese correnti	£. 2.512.160.459=
Tit. II Spese in conto capitale	£. 125.000.000=
Tit. III Estinzione di mutui ed anticipazioni	£. 300.000.000=
Tit. IV Partite di giro	£. 211.000.000=
T O T A L E	£. 3.148.160.459=
	=====

Le somme coincidono sia in termini di competenza che di cassa in quanto si prevede di incassare durante il corso dell'anno tutte le somme inserite nel bilancio.

Si è posta particolare attenzione alla determinazione preventiva della consistenza dei residui al 31/12/1994, da iscrivere in bilancio, oltre alla stima del loro tasso di smaltimento.

I residui attivi presunti alla fine dell'anno in corso e di pertinenza dell'esercizio 1995, risultano di £. 830.926.150= così suddivisi:

- contributi concessi dal M.R.A.A.F. Borse di Studio, Programmi Tecnologie Avanzate e Iscrizioni al Registro Naz/le delle Varietà	£. 559.337.150=
- contributo concesso dall' E.N.E.L.	£. 165.000.000=
- contributo Regione Campania	£. 30.000.000=
- contributo E.R.S.O. - Emilia Romagna	£. 35.000.000=
- contributo C.E.E.	£. 10.239.000=
- imposta sul valore aggiunto	£. 31.350.000=

I residui passivi, presunti alla fine dell'anno in corso e di pertinenza dell'esercizio 1995, risultano di £. 172.765.691= così suddivisi:

- spese per borse di studio	£. 158.998.000=
- spese per I.V.A.	£. 13.767.691=

Passando all'esame analitico delle varie categorie di entrata e di spesa, si precisa quanto appresso riportato:

		RESIDUI	COMPETENZE	PREVISIONI DI CASSA BILANCIO 1995
<u>ENTRATE</u>				
	Avanzo di amministrazione	£. /	£. 658.160.459=	£. 658.160.459=
Cat. I	<u>Entrate contributive</u>	£. /	£. /	£. /
Cat. III	<u>Trasferimenti da parte dello Stato</u>	£. 559.337.150=	£. 1.428.000.000=	£. 1.987.337.150=
	L' importo iscritto concerne il contributo ordinario che si prevede sia assegnato dal M.R.A.A.F.			
Cat. IV	<u>Trasferimenti da parte delle Regioni</u>	£. 65.000.000=	£. 115.000.000=	£. 180.000.000=
Cat. V	<u>Trasferimenti da parte dei Comuni e Prov.</u>	£. /	£. /	£. /
Cat. VI	<u>Trasferimenti da parte di altri Enti del settore pubblico e privato</u>	£. 175.239.000=	£. 305.000.000=	£. 480.239.000=
Cat. VII	<u>Entrate derivanti dalla vendita di beni e prestazione servizi</u>	£. /	£. 30.000.000=	£. 30.000.000=
Cat. VIII	<u>Redditi e proventi patrimoniali</u>	£. /	£. /	£. /
Cat. IX	<u>Poste correttive e compensative di spese correnti</u>	£. /	£. 3.000.000=	£. 3.000.000=
Cat. XV	<u>Entrate in conto capitale</u>	£. /	£. 68.000.000=	£. 68.000.000=
Cat. XVI	<u>Trasferimenti Regioni</u>	£. /	£. 5.000.000=	£. 5.000.000=
Cat. XVII	<u>Entrate in conto capitale</u>	£. /	£. 25.000.000=	£. 25.000.000=
Cat. XX	<u>Accensione di prestiti</u>	£. /	£. 300.000.000=	£. 300.000.000=
Cat. XXII	<u>Partite di giro</u>	£. 31.350.000=	£. 211.000.000=	£. 242.350.000=

Sono stati previsti gli importi quali reintegri per l'anticipazione per il fondo economato (£. 21.000.000=), le entrate conseguenti a ritenute fiscali (£. 100.000.000=) e previdenziali (£. 70.000.000=) da operare sui vari emolumenti e compensi che saranno corrisposti e, quindi, essere successivamente versati allo Stato e agli Enti previdenziali (SCAU, INPS, ecc.) oltre l' I.V.A. per un importo di £. 20.000.000=.

U S C I T E

Cat. I	<u>Spese per gli organi dell'Ente</u>	£.	/	£. 102.000.000=	£. 102.000.000=
	Lo stanziamento è stato previsto tenendo conto sia dei compensi mensili delle medaglie di presenza per le riunioni del Consiglio di Amministrazione, stabiliti con decreti ministeriali, da liquidare al Presidente, ai Componenti il Consiglio e il Collegio dei Revisori dei Conti nonché delle indennità di missioni per la partecipazione dei componenti di detto Organo alle riunioni, previste nelle misure, rispettivamente di sei o sette.				
Cat. II	<u>Oneri per il personale in attività di servizio</u>	£.	/	£. 1.590.551.413=	£. 1.590.551.413=
	Le spese che gravano in questa categoria riguardano: stipendi al personale operaio non di ruolo; la quota di tutti gli oneri assistenziali e previdenziali a carico dell' Istituto, le indennità di missione, sia per l' interno che per l'estero e i rimborsi per spese di viaggio ecc. Gli stanziamenti sono stati previsti in relazione alle spese di missione per il personale attualmente in servizio: 1 Direttore 5 Direttori di Sezione 10 Ricercatori 2 Biologi Direttore 2 Funzionari Agrari 10 Collaboratori T.E.R. 6 Operatori Tecnici 1 Funzionario di Amministrazione 3 Collaboratori di Amministrazione 6 Operatori di Amministrazione 3 Ausiliari di Amministrazione				

	2 Ausiliari Tecnici 1 Addetto alle lavorazioni (Comparto Stato) e di altre unità a carico dell'Ente e di quello sostenibile con i fondi a disposizione, tenendo presente quanto già a riguardo precisato.				
Cat. III	<u>Oneri per il personale in quiescenza</u>	£.	/	£.	/
Cat. IV	<u>Spese per acquisto beni di consumo e servizi</u> Gli oneri che fanno carico alle poste iscritte in questa categoria riguardano spese per l'acquisto di beni e servizi necessari al funzionamento ed al mantenimento della propria organizzazione strutturale. Cioè le spese concernenti l'acquisto di cancelleria, stampati, spese di rappresentanza, fitto locali, manutenzione locali ed impianti, postali e telegrafiche, pulizia locali, canoni vari, convegni, manutenzione ed esercizio automezzi, canone di acqua, energia elettrica, combustibili, speciali incarichi, trasporti, assicurazioni, manutenzione mobili e macchine d'ufficio, prodotti di laboratorio, piante, concimi ed anticrittogamici, etichette ed attrezzi vari, materiale fotografico, annali, estratti e monografie, manutenzione e riparazione apparecchi scientifici.	£.	/	£.	745.609.046=
		£.		£.	745.609.046=
Cat. V	<u>Spese per prestazioni istituzionali</u> La somma in conto residui riguarda un accantonamento relativo al compenso per n. 4 borse di studio conferite nel corso dell'esercizio finanziario 1994.	£.	158.998.000=	£.	/
				£.	158.998.000=
Cat. VI	<u>Trasferimenti passivi</u>	£.	/	£.	/
Cat. VII	<u>Oneri finanziari</u> Lo stanziamento è stato previsto per le spese e commissioni bancarie e graveranno sull'Istituto.	£.	/	£.	13.000.000=
				£.	13.000.000=
Cat. VIII	<u>Oneri tributari</u>	£.	/	£.	45.000.000=
				£.	45.000.000=

Lo stanziamento è stato previsto per le imposte e tasse che graveranno sugli immobili di proprietà dell'Istituto.

Cat. X	<u>Somme non classificabili in altre voci</u>	£.	/	£.	16.000.000=	£.	16.000.000=
	Sono iscritte in questa categoria le poste di spesa che non trovano classificazione economica per poterle inserire in una delle altre categorie ed il fondo di riserva.						
Cat. XI	<u>Acquisizione beni di uso durevole ed opere immobiliari</u>	£.	/	£.	2.000.000=	£.	2.000.000=
Cat. XII	<u>Acquisizioni di immobilizzazioni tecniche</u>	£.	/	£.	88.000.000=	£.	88.000.000=
	Lo stanziamento concerne le spese per l'acquisto di attrezzature varie, per acquisto mobili libri e macchine d'ufficio. Per le altre voci non è previsto alcuno stanziamento.						
Cat. XIV	<u>Concessione di credito ed anticipazione</u>	£.	/	£.	35.000.000=	£.	35.000.000=
Cat. XV	<u>Indennità di anzianità e similari al personale cessato dal servizio</u>	£.	/	£.	/	£.	/
Cat. XVII	<u>Rimborsi ed anticipazioni passive</u>	£.	/	£.	300.000.000=	£.	300.000.000=
Cat. XXI	<u>Spese aventi natura di partite di giro</u>	£.	13.767.691=	£.	211.000.000=	£.	224.767.691=
	Per questa categoria si rimanda a quanto detto per la categoria XXII delle entrate, in quanto in quella gli stanziamenti in questione trovano giustificazione sia nell'ammontare che nella motivazione.						

Passando ad un esame economico del bilancio, si rileva che le entrate di competenza e di cassa pareggiano con le uscite.



IL PRESIDENTE
(D. Aldo FERRARO)

[Handwritten signature]

P R O G R A M M A

ATTIVITA' DI RICERCA E SPERIMENTAZIONE

- ANNO 1995 -

L' Istituto Sperimentale per l'Orticultura, nell'ambito dell'attività di ricerca e sperimentazione, da sviluppare nell'anno 1995, prevede la continuazione delle principali tematiche in atto nella decorsa annata, che rivestono particolare interesse per l'orticultura italiana. In relazione al progresso di alcune tecnologie innovative ed alle esigenze dei mercati nazionali ed esteri, potranno essere potenziati alcuni particolari aspetti, come l'introduzione di ulteriori resistenze nelle piante e il miglioramento della lotta guidata ai fini dell'ottenimento di prodotti più sani per il consumatore e per l'ambiente.

Alcune ricerche si svilupperanno a livello di ricerca di base mentre altre si svolgeranno nell'ambito del settore di attività e sperimentazione applicativa e di informazione scientifica e tecnica.

Appresso si riportano i temi principali afferenti ai sottoindicati settori di ricerca e sperimentazione:

- I° - Miglioramento genetico
- II° - Tecniche agronomiche
- III° - Biologia, Fisiologia e Difesa
- IV° - Tecnologia della conservazione e commercializzazione

POMODORO

Costituzione di ibridi F₁ : verrà proseguito il lavoro di costituzione di ibridi F₁ dotati di caratteri con differente base genetica come l'intensità del calore, la consistenza, forma e dimensione della bacca, l'elevato residuo secco, la precocità, ecc., che consentono il miglioramento quantitativo e qualitativo della produzione da tavola, la maggiore adattabilità alla coltura in serra "fredda", e la resistenza alle principali fitopatie.

L'introduzione di nuovo germoplasma permetterà presumibilmente un ulteriore miglioramento dei parametri intrinseci delle nuove costituzioni più adatte e dotate di migliori caratteristiche qualitative.

Questa attività verrà svolta nella S.O.P. di Ascoli Piceno.

Miglioramento varietale: si prevede la continuazione di selezioni e prove per la valutazione di nuove varietà ed ibridi con elevati standard qualitativi, in attuazione dei programmi in corso e di nuova impostazione.

Si opererà principalmente sui tipi a bacca semicostoluta o tondo liscia da mensa, tenendo conto degli standard qualitativi richiesti dai mercati italiani ed esteri.

Nel 1995 si prevede l'iscrizione al Registro Nazionale delle Varietà di qualche nuova costituzione di pomodoro a diverso tipo di bacca, soprattutto con pianta determinata, per l'utilizzazione da tavola.

Saranno allevati campi cataloghi e curata la moltiplicazione in purezza delle varie costituzioni. Tali lavori saranno effettuati principalmente a Salerno e ad Ascoli Piceno.

Introduzione di caratteri diversi: verranno riproposti al M.A.F. i programmi di miglioramento che prevedono la introduzione di geni di resistenza o tolleranza alle fitopatie, come per esempio, la resistenza ai Nematodi galligeni, Fusarium e Verticillium in varietà ed ibridi di pomodoro da tavola.

Nel 1995 sarà approfondita la ricerca mirante ad inserire nelle piante la resistenza alla Pyrenochaeta lycopersici, principale responsabile della riduzione della coltivazione del pomodoro in alcune aree meridionali.

Ricerche svolte presso le S.O.C. di Pontecagnano e la S.O.P. di Ascoli Piceno.

MELANZANA

Sono previste prove territoriali di nuove costituzioni derivate da incrocio intraspecifico e di nuovi ibridi sperimentali.

Verrà proseguita la comparazione di linee da incrocio emergenti, gradualmente rilasciate alla diffusione, dopo iscrizione al Registro Nazionale delle Varietà.

Saranno ancora portate avanti analisi e selezione di progenie di diversa combinazione di incrocio relative a precocità di produzione, resistenza a Verticillium, adattabilità alla coltura protetta. Il settore delle biotecnologie verrà ulteriormente sviluppato, potenziando, nell'ambito dell'androgenesi, la valutazione delle linee diplo-aploidi ed avviando quell'attitudine combinatoria generale e specifica ai fini dell'utilizzazione nella produzione di ibridi F_1 .

Nell'ambito della trasformazione genetica verrà sviluppato un programma di trasformazione tramite Agrobacterium tumefaciens in alcune specie selvatiche del genere Solanum ai fini del trasferimento di caratteri utili in melanzana.

Verrà inoltre avviata una ricerca diretta alla trasformazione di melanzana, mediata da Agrobacterium, utilizzando un gene Bt coleottero-specifico ottenuto da Bacillus thuringensis ai fini della resistenza alla Dorifora.

(S.O.C. Pontecagnano e S.O.P. Montanaso Lombardo).

PEPERONE

Verrà continuata la comparazione per i principali caratteri di nuove accessioni introdotte.

Sarà proseguito il lavoro di selezione di linee derivanti da varie combinazioni di incrocio, puntando soprattutto sulla inclusione della resistenza alla verticilliosi, che risulta ormai il patogeno più limitante della specie.

Saranno sviluppate delle ricerche che prevedono il miglioramento genetico per caratteri qualitativi delle bacche e l'inclusione o l'introduzione di resistenza operando sia con metodi convenzionali, sia con la mutagenesi indotta e sia con le metodiche delle nuove biotecnologie relative ad androgenesi e ad embriogenesi somatica.

Tali ricerche continueranno presso la S.O.P. di Ascoli Piceno e le S.O.C. di Pontecagnano.

FAGIOLO

Sarà continuata l'attività di miglioramento per resistenza al virus BCMV per tolleranza alla batteriosi ad alone, in cv di Phaseolus vulgaris; finora sono stati rilasciati diversi genotipi dotati di resistenza al BCMV e tolleranza alla batteriosi ad alone.

Si prevede uno sviluppo della ricerca al fine dell'ottenimento di linee resistenti alle due fitopatie che presentino buone caratteristiche agronomiche e gradimento da parte dei consumatori.

FINOCCHIO

Si continuerà nel 1995 la selezione e la moltiplicazione di linee adatte a vari ambienti e con elevata resistenza alla prefioritura.

Ricerche in corso presso la S.O.P. di Ascoli Piceno.

MELONE

Nell'ambito delle metodiche convenzionali verrà portato avanti il lavoro selettivo di diverse progenie da incrocio e verrà curato il mantenimento in purezza di alcune fonti di resistenza all' "Erisife" e al "Fusarium oxysporum melonis", razze 0-1 e 1-2, al fine di ottenere genotipi resistenti da inserire nella melonicoltura italiana.

Si continuerà, in parallelo, la costituzione di ibridi di prima generazione (F_1).

Nell'ambito dell'applicazione delle nuove colture in vitro, verrà sviluppata l'attività in melone relativa a rigenerazione sulla base delle nozioni già acquisite con la messa a punto dei protocolli sperimentali di trasformazione genetica.

Indagini svolte presso la S.O.P. di Ascoli Piceno.

**CAVOLFIORE
E CAVOLO BROCCOLO**

Verrà proseguito un programma di miglioramento genetico i cui criteri di selezione si riferiscono principalmente agli aspetti sottoindicati:

- miglioramento degli aspetti merceologici delle infiorescenze in funzione della destinazione (mercato fresco e surgelazione);
- modificazione, ove necessaria, dello sviluppo della pianta diretta all'aumento degli investimenti ed alla protezione delle infiorescenze;
- concentrazione dell'epoca di maturazione anche attraverso la costituzione di ibridi F_1 , con l'impiego dell'autoincompatibilità e della maschiosterilità.

Il materiale vegetale oggetto del miglioramento varietale del cavolfiore sarà inizialmente costituito dagli ecotipi Tardivo di Fano, Verde di Macerata e Precoce di Iesi.

CIPOLLA

Verrà sviluppata l'indagine diretta alla costituzione di cipolla a giorno corto, attraverso l'interincrocio fra linee selezionate riguardo a precocità, vestitura, colore e forma del bulbo.

CARCIOFO

Nel 1995 sarà approfondita la ricerca mirante ad ottenere linee omozigote mediante androgenesi.

Totale fabbisogno Settore Miglioramento genetico

£. 623.024.000=

II° - SETTORE TECNICHE AGRONOMICHE**CONCIMAZIONE E
ADATTAMENTO VARIETALE**

Saranno continuate prove pluriennali di concimazione, di adattamento varietale e di investimento in Pomodoro, Cipolle brevidiurne ed altre ortive.